Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 309

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 7 dicembre 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *" Gazzetta Ufficiale „* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Venerdì 30 novembre, alle ore 11,30 a. m., il Signor Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il dott. Roberto Regala, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario delle Filippine, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario delle Filippine.

(6022)

Venerdì 30 novembre, alle ore 11,50, a. m., il Signor Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il signor Moussa Noury Esfandiary, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'Iran, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'Iran.

(6021)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 4 ottobre 1956, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dal regio decreto 30 aprile 1851, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottonominate, in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

Medaglie d'oro

Alla memoria di **BERGAMO Guido**, medico-radiologo, Montebelluna (Treviso).

Ha sempre portato nell'adempimento della propria missione di medico chirurgo tutta la passione del suo animo generoso e l'impulso della sua incondizionata dedizione. Fra i pionieri della radiumterapia, benchè conscio del pericolo cui si esponeva, essendo ancora rudimentali le misure di protezione dai raggi X, perseverava appassionatamente nella propria opera di soccorso agli infermi e di profonda ricerca scientifica. Contaminato dalle radiazioni, senza rallentare mai la propria azione benefica, era costretto a sottoporsi a ripetuti dolorosi interventi chirurgici alle mani ed alle ascelle, riportando, infine, l'amputazione completa del braccio sinistro. Con eroica determinazione non desisteva dal proprio lavoro, finchè trovava atroce fine tra l'unanime compianto dei beneficati e di quanti lo conoscevano. Luminoso esempio di abnegazione e di dedizione al dovere spinti fino all'olocausto

VALDINI Pierluigi, medico-radiologo, Salò (Brescia).

Fra i primi entusiasti cultori della radiumterapia, nei lunghi anni di silenziosa, eroica attività, dimostrava sempre di considerare il proprio dovere come una nobile missione, dedicando tutto se stesso, senza risparmi, all'amorosa cura degli infermi ed all'appassionata ricerca scientifica. Colpito dalle prime nocive radiazioni, non rallentava per ciò la sua instancabile opera, continuando ad esporsi scientemente al pericolo, malgrado le gravissime e dolorose lesioni alle mani, che rendevano necessari ripetuti interventi chirurgici di amputazione delle dita. Dopo un ultimo intervento al braccio, si dichiarava felice della riuscita dell'operazione, perchè ciò gli avrebbe permesso di ritornare ai suoi malati. Nobile esempio di incondizionata dedizione al dovere e di cosciente eroico sacrificio.

Medaglie d'argento

ALFIERI Saverio, brigadiere di pubblica sicurezza, il 13 luglio 1955 in San Cataldo (Lecce).

Accortosi che quattro orfanelle, inesperte nel nuoto, erano in procinto di annegare a causa di un fondale insidioso, perchè cosparso di buche, si lanciava prontamente in mare riuscendo a salvarne una, dopo ripetuti estenuanti sforzi, in quanto la malcapitata gli si era avvinghiata al collo trascinandolo sott'acqua. Malgrado in condizioni fisiche minorate per lo sforzo sostenuto, con encomiabile spirito di generoso altruismo e grande forza d'animo, si rituffava in acqua e ne riportava in salvo un'altra, mentre le rimanenti venivano condotte a riva da altri volenterosi.

FORNASIERO Ledio, guardia di pubblica sicurezza, il 24 luglio 1955 in Padova.

Scorta una fanciulla che, a scopo suicida, si era gettata in un profondo canale e; non essendo pratica nel nuoto, era stata già sommersa dall'acqua, si slanciava senza frapporre indugi e parzialmente vestito in suo soccorso, riuscendo a ricondurla a galla. Ingaggiata, quindi, una violenta colluttazione con la ragazza, la quale cercava in ogni modo di svincolarsi, sarebbe miseramente perito vittima del proprio generoso impulso, in quanto poco pratico del nuoto ed ormai stremato di forze, se non fossero sopravvenuti altri due animosi a condurre in salvo entrambi.

BOVE Angelo, maresciallo di pubblica sicurezza, il 16 maggio 1954 in Roma.

Partecipando, in un affollato quartiere cittadino, nella delicata operazione di cattura di un pericoloso ergastolano evaso e potentemente armato, non esitava, di concerto con un altro sottufficiale, ad affrontarlo in luogo aperto, al fine di impedire che sfuggisse all'accerchiamento predisposto. Malgrado fatto segno a ripetuti colpi d'arma da fuoco, non desisteva dal suo ardimentoso impulso, affrontando con rinnovato deciso slancio il temibile bandito e riuscendo, infine, ad immobilizzarlo, impedendogli di fare uso di rudimentali, pericolosissimi ordigni esplosivi. Riusciva, così, col suo coraggioso comportamento e con la sua decisa azione, ad evitare sicuri, incalcolabili danni ai passanti ed ai commilitoni. Nobile esempio di deciso ardimento, attaccamento al dovere e cosciente sprezzo del pericolo.

DE BLASIO Mario, maresciallo di pubblica sicurezza il 6 maggio 1954 in Roma.

Partecipando, in un affollato quartiere cittadino, alla delicata operazione di cattura di un pericoloso ergastolano evaso e potentemente armato, non esitava, di concerto con un altro sottufficiale, ad affrontarlo in luogo aperto, al fine di impedire che sfuggisse all'accerchiamento predisposto. Malgrado fatto segno a ripetuti colpi d'arma da fuoco, non desisteva dal suo ardimentoso impulso, affrontando con rinnovato deciso slancio il temibile bandito e riuscendo, infine, ad immobilizzarlo, impedendogli di fare uso di rudimentali pericolosissimi ordigni esplosivi. Riusciva, così, col suo coraggioso comportamento e con la sua decisa azione, ad evitare sicuri, incalcolabili danni ai passanti ed ai commilitoni. Nobile esempio di deciso ardimento, attaccamento al dovere e cosciente sprezzo del pericolo.

CALABRO' Nicolò, vice brigadiere di pubblica sicurezza, il 19 agosto 1955 in Asmara (Eritrea).

Nel corso di una missione in località isolata, unitamente a tre gregari della polizia eritrea, scorgeva a breve distanza un numeroso gruppo di sciftà, intenti ad attaccare l'autocorriera Asmara-Cheren. Resosi conto che la scorta dell'automezzo stava per essere sopraffatta, con encomiabile slancio e cosciente sprezzo del pericolo, non esitava ad affrontare un primo gruppo di banditi armati, sgominandoli. Persistendo nella propria azione, con generoso ardimento e spirito di iniziativa, riusciva a porre in fuga l'intera banda, assicurando in tal modo l'incolumità personale e gli averi dei passeggeri dell'autocorriera.

OCCHIONI Giovanni, guardia di pubblica sicurezza, il 14 settembre 1955 in Quartu Sant'Elena (Cagliari).

Durante una corsa di cavalli, accortosi che uno dei concorrenti stava per travolgere un gruppo di bambini, incautamente soffermatisi sulla pista, con alto senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo affrontava arditamente il cavallo in corsa, scongiurando in tal modo una sicura sciagura. Travolto e trascinato a terra nel generoso impulso, riportava ferite ed abrasioni in più parti del corpo.

IACOBELLI Walter, guardia di pubblica sicurezza, il 10 giugno 1955 in Venezia.

Con sprezzo del pericolo ed encomiabile spirito altruistico, si lanciava per due volte, completamente vestito, in un canale, malgrado fosse inesperto nel nuoto, e traeva in salvo, dopo ripetuti, generosi sforzi, per la resistenza passiva della donna, decisa a suicidarsi, due coniugi in procinto di annegare.

MAISANO Pietro, guardia di pubblica sicurezza il 5 luglio 1955 in Civitavecchia (Roma).

Visti fallire i tentativi di trarre in salvo un bagnante, in procinto di annegare, mediante imbarcazioni a remi, che venivano tutte capovolte dai marosi, con generoso impulso e cosciente sprezzo del pericolo, non esitava a slanciarsi in mare, riuscendo, dopo ripetuti sforzi, a trarre a riva il malcapitato. Investito da violenta risacca, allorchè stremato di forze stava per concludere l'opera di salvamento, veniva risospinto al largo. Soccorso a sua volta da due giovani animosi e resosi conto che anch'essi si trovavano in difficoltà, dimentico di se stesso esortava ripetutamente costoro a desistere dal nobile intento. Dopo circa due ore di disperati sforzi, veniva, infine, tratto in salvo da una motobarca unitamente ai soccorritori. Luminoso esempio di sereno eroismo.

Medaglie di bronzo

SGAMMINI Leo, guardia di pubblica sicurezza, l'11 marzo 1955 in Codigoro (Ferrara).

Visto un uomo che si era gettato in un bacino idrico ad evidente scopo suicida, con sprezzo del pericolo ed alto spirito altruistico, non esitava a tuffarsi in acqua completamente vestito, malgrado inesperto nel nuoto e stanco per il lungo servizio prestato, riuscendo a sostenere a galla il malcapitato sino al sopraggiungere di una barca; salvandolo così da sicura morte.

ZULIAN Cesco, bracciante, il 24 luglio 1955 in Padova.

Visto che una fanciulla, gettatasi a scopo suicida in un canale, era in procinto di annegare, unitamente ad altro animoso accorso in suo aiuto, non esitava a tuffarsi in acqua parzialmente vestito, riuscendo dopo non pochi sforzi e con lo aiuto di altro volenteroso a trarre in salvo i due malcapitati.

CECCHINATO Claudio, macellaio, il 24 luglio 1955 in Padova.

Visto che un fanciulla, gettatasi a scopo suicida in un canale, era in procinto di annegare, unitamente ad altro animoso accorso in suo aiuto, non esitava a tuffarsi in acqua completamente vestito, riuscendo dopo non pochi sforzi e con l'aiuto di un altro volenteroso a trarre in salvo i due malcapitati.

DE FRANCESCHI Giuseppe, guardia di pubblica sicurezza, il 25 agosto 1955 in Canazei (Trento).

Durante una ardita scalata alpina, essendo due escursionisti rimasti bloccati in posizione pericolosissima, partecipava prontamente alle operazioni di salvataggio organizzate dal locale gruppo soccorso alpino. In condizioni di tempo particolarmente avverse, si calava per primo lungo una difficilissima parete e coadiuvato da altri animosi, dopo alcune ore di generosi sforzi, riusciva a far trarre in salvo, senza incidenti, i malcapitati.

RELLA Vito, guardia di pubblica sicurezza, il 6 aprile 1956 in Macomer (Nuoro).

Accortosi che una bimba, nell'attraversare incautamente i binari di una stazione, era sul punto di venire travolta da un treno in arrivo, si slanciava, con generoso ardimento e grave rischio della vita, in soccorso della malcapitata, riuscendo a trarla in salvo proprio quando il convoglio stava per investire entrambi.

RITONDO Luca, guardia aggiunta di pubblica sicurezza, il 2 aprile 1956 in Pozzuoli (Napoli).

Durante un servizio di perlustrazione con pattuglia automontata, scorta una cavalla che, trainando un calesse privo di conducente, percorreva a corsa sfrenata una via periferica cittadina con grave rischio per i passanti, non esitava a discendere dall'automezzo e ad affrontare, con encomiabile sprezzo del pericolo, il focoso quadrupede, ghermendolo al collo e riuscendo, dopo notevoli, ripetuti sforzi a fermarlo.

TAMBORRINO Attilio, guardia di pubblica sicurezza, il 14 giugno 1955 in Venezia.

Accorso prontamente alle invocazioni di un bambino che, giocando, era caduto accidentalmente in un canale e stava per annegarvi, si slanciava in suo soccorso, riuscendo con non lievi sforzi a trarlo in salvo.

PRESICCI Carlo, guardia di pubblica sicurezza, il 17 giugno 1955 in Barletta (Bari).

Accortosi che una giovane, aperto uno sportello, tentava di scendere, da un treno in moto, in senso contrario alla direttrice di marcia, con pronta intuizione del rischio mortale e nobile spirito di solidarietà umana, si slanciava in soccorso della malcapitata, avvinghiandola a sè e riuscendo a portarla giù dal treno, evitando in tal modo una sicura disgrazia.

DELLA VECCHIA Giuseppe, guardia di pubblica sicurezza, il 23 aprile 1955 in Treviglio (Bergamo).

Accortosi che una donna, nell'attraversare incautamente i binari di una stazione, stava per venire travolta da un treno in arrivo, con pronta intuizione ed encomiabile spirito altruistico, si slanciava coraggiosamente in suo soccorso, riuscendo a trarla in salvo.

ZANCHETTIN Leonida, guardia di pubblica sicurezza, il 19 aprile 1955 in Conegliano (Treviso).

Accortosi che un detenuto, eludendo la vigilanza della scorta, si era portato, improvvisamente, al sopraggiungere di un treno, su un binario della stazione ferroviaria, tenendosi fortemente aggrappato ad una rotaia, si slanciava, con immediata decisione e generoso impulso, sullo sconsiderato ed afferratolo per gli abiti riusciva a trascinarlo al sicuro nello interbinario proprio nel momento in cui il treno transitava.

CIGNARALE Pasquale, guardia di pubblica sicurezza, il 7 aprile 1955 in Canosa (Bari).

Accortosi che un mulo trainante un carro, imbizzarritosi e sfuggito al controllo del conducente, si era lanciato a corsa sfrenata lungo una strada cittadina affollata, con grave rischio per i passanti e per il conducente medesimo, rimasto aggrappato ad una stanga del carro, senza frapporre indugi e con cosciente sprezzo del pericolo, affrontava l'animale, riuscendo, dopo non pochi sforzi, a fermarlo.

GENOVESE Carmine, guardia di pubblica sicurezza, il 6 agosto 1955 in Genova.

Scorta una donna che, attraversando incautamente i binari in una stazione, stava per essere travolta da un treno in arrivo, con generoso impulso e cosciente sprezzo del pericolo, si slanciava in soccorso della pericolante, riuscendo a trarla in salvo. Urtato dal treno sopraggiunto nel frattempo, riportava leggere contusioni.

CAPPARELLA Alessandro, studente, il 5 luglio 1955 in Civitavecchia (Roma).

Scorto altro animoso, che, nel salvare un bagnante in procinto di annegare, era restato in preda ai marosi impossibilitato a riguadagnare la riva, con nobile spirito altruistico ed assoluto sprezzo del pericolo, si slanciava arditamente in acqua, unitamente al fratello, per recare aiuto al malcapitato. Esortato ripetutamente da questi a desistere dal generoso intento, in quanto la violenza dei marosi stava per sopraffarlo, rifiutava di allontanarsi, finchè veniva tratto in salvo unitamente agli altri da una motobarca. Alto esempio di generosa abnegazione e di encomiabile altruismo.

CAPPARELLA Eugenio, studente, il 5 luglio 1955 in Civitavecchia (Roma).

Scorto altro animoso, che nel salvare un bagnante in procinto di annegare, era restato in preda ai marosi impossibilitato a riguadagnare la riva, con nobile spirito altruistico ed assoluto sprezzo del pericolo, si slanciava arditamente in acqua, unitamente al fratello, per recare aiuto al malcapitato. Esortato ripetutamente da questi a desistere dal generoso intento, in quanto la violenza dei marosi stava per sopraffarlo, rifiutava di allontanarsi, finchè veniva tratto in salvo unitamente agli altri da una motobarca. Alto esempio di generosa abnegazione e di encomiabile altruismo.

BUSATTA Adelino, capo stazione Ferrovie dello Stato, il 17 gennaio 1955 in Vicenza.

Scorta una donna che si apprestava a discendere da un treno, che si era rimesso in moto, accorreva immediatamente in aiuto della pericolante ed afferratala mentre, perso l'equilibrio, stava per venir travolta dal convoglio, riusciva col suo pronto e coraggioso intervento a salvarla da sicura morte.

BRAMBILLA Egidio, messo comunale, il 19 gennaio 1955 in Cassano d'Adda (Milano).

Accorso in aiuto di un ragazzo, che, nell'attraversare a guado un canale, stava per essere travolto dalla gelida ed impetuosa corrente, lo raggiungeva a nuoto e, con notevoli sforzi, riusciva a trascinarlo in salvo a riva.

TOÑANI Paolo, operaio, il 10 gennaio 1955 in Milano.

Malgrado altro animoso avesse dovuto desistere dalla propria opera di soccorso, si calava con sprezzo del pericolo e grande coraggio in uno stretto cunicolo, nel quale erano restati privi di sensi tre operai colpiti da asfissia, e con grave sforzo riusciva a trarne in salvo uno, mentre i rimanenti venivano salvati da altri animosi.

Bronzo con lode

DONATI Giuseppe, contadino, il 18 gennaio 1955 in Subiaco (Roma).

Con coraggio e sprezzo del pericolo, si tuffava in un fiume per soccorrere un fanciullo, accidentalmente cadutovi, e, malgrado la violentissima corrente, riusciva ad afferrarlo ed a trarlo, con notevoli sforzi, in salvo.

Conferimento di attestati di pubblica sicurezza

Il Ministro per l'interno ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

RESTA Giorgio, capitano di pubblica sicurezza, l'8 luglio 1955 in Senigallia (Ancona).

CAMURRI Gianni, operaio, il 10 gennaio 1955 in Milano.

NOCKER Vincenzo, scultore, il 25 agosto 1955 in Canazei (Trento).

FOSCO Cirillo, guida alpina, il 25 agosto 1955 in Canazei (Trento).

RIZ Luigi, guida alpina, il 25 agosto 1955 in Canazei (Trento).

(5955)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 18 settembre 1956 registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1956 registro n. 13 Aeronautica, foglio n. 189

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

« ALLA MEMORIA »

CARACCIOLO Carlo, capitano pilota:

« Volontario in un'azione di volo di particolare importanza e difficoltà in appoggio alle truppe duramente impegnate sul fronte di Cheren, superando la violenta reazione contraerea e della caccia nemica, portava a compimento la missione rimanendo con l'apparecchio gravemente colpito e danneggiato. Sul cielo della propria base aerea di partenza veniva ancora assalito ed accettava nuovamente il combattimento della caccia avversaria in agguato. Dopo strenua, sublime, ma impari lotta, veniva abbattuto in fiamme, trovando nel rogo gloriosa morte ».

Sudan Anglo-Egiziano, Mar Rosso, Eritrea, e Base Aerea di Gura, 21 gennaio 1941.

(5930)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1956, n. 1351.

Erezione in ente morale del « Convalescenziario Rho Luigi Vittorio », con sede in Casorate Primo (Pavia).

N. 1351. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il « Convalescenziario Rho Luigi Vittorio », con sede in Casorate Primo (Pavia), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *dicembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 91. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1956, n. 1352.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, in località Pietrasana del comune di Vigevano (Pavia).

N. 1352. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vigevano in data 1° novembre 1955, integrato con postilla 23 marzo 1956, relativo alla erezione della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, in località Pietrasana del comune di Vigevano (Pavia).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *dicembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 87. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1956, n. 1353.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in frazione Valiano del comune di Montepulciano (Siena).

N. 1353. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in frazione Valiano del comune di Montepulciano (Siena), e la Chiesa anzidetta viene autorizzata inoltre, ad accettare l'eredità disposta dalla signora Amelia Bonomi Galdi, consistente in alcuni immobili situati nei comuni di Montepulciano (Siena), Roma, Cotignano e Nocciano (Pescara).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *dicembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 88. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1956, n. 1354.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giuseppe, in località Sprete del comune di Guidonia-Montecelio (Roma).

N. 1354. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Tivoli, in data 15 agosto 1953, integrato con altro decreto di pari data, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe, in località Sprete del comune di Guidonia-Montecelio (Roma).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *dicembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 89. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1956, n. 1355.

Riconoscimento, agli effetti civili, delle modifiche apportate alle circoscrizioni territoriali delle Diocesi di Adria e di Padova.

N. 1355. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, il Rescritto della Sacra Congregazione del Concilio in data 21 novembre 1953 ed il decreto esecutivo dello Ordinario diocesano di Adria del 7 dicembre 1953, relativi alle modifiche apportate alle circoscrizioni territoriali delle Diocesi di Adria e di Padova, attribuendo a quest'ultima la contrada Padovana. Inoltre, viene riconosciuto civilmente il decreto del Vescovo di Padova in data 4 aprile 1954, relativo alla erezione della parrocchia del Cuore Immacolato della B.M.V., in località Santa Maria Adige del comune di Vescovana (Padova) e viene altresì riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonica, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *dicembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 90. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1955.

Incarico, per il periodo 1° aprile-30 giugno 1955, al dott. ing. Alberto Fornò, esperto in materia di telefonia e di servizi telefonici, di speciali studi e ricerche sui problemi tecnici concernenti l'assetto definitivo da dare alla rete telefonica nazionale.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 57 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Visto l'art. 16 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778;

Considerato che nell'interesse dei servizi delle telecomunicazioni, occorre fare eseguire al comm. dott. ingegnere Alberto Fornò, esperto in materia di telefonia e di servizi telefonici, particolari studi e ricerche concernenti l'assetto definitivo da dare alla rete telefonica nazionale;

Ritenuto che l'incarico di studio di cui sopra non dà luogo a rapporto di pubblico impiego e che pertanto non è applicabile il divieto di cumulo del trattamento ordinario, non privilegiato, di quiescenza previsto dall'art. 14 della sopracitata legge n. 149;

Decreta:

Art. 1.

Il comm. dott. ing. Alberto Fornò, esperto in materia di telefonia e di servizi telefonici, è chiamato a svolgere presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni speciali studi e ricerche riguardanti la trattazione dei problemi tecnici concernenti l'assetto definitivo della rete telefonica nazionale sulla base di un piano regolatore pienamente rispondente ai progressi della tecnica ed alle moderne realizzazioni quali sopratutto si presentano con la introduzione della teleselezione interurbana in campo nazionale.

Art. 2.

L'incarico ha inizio il 1° aprile 1955 e termina il 30 giugno 1955 e la retribuzione ad esso relativa rimane stabilita in lire 69.820 lorde mensili (diconsi lire sessantanovemilaottocentoventi).

La spesa farà carico al capitolo 19 del bilancio passivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio 1955-56.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 luglio 1955

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
CASSIANI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1956
Registro n. 41 Ufficio riscontro poste, foglio n. 140. — FAGGIANI

(6093)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1956.

Sostituzione di un membro del Consiglio direttivo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1946, registro n. 10, foglio n. 57, che istituisce l'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi;

Visto il decreto Ministeriale 26 marzo 1946, che ne approva lo statuto e determina le modalità per la nomina del Consiglio direttivo dell'Istituto stesso;

Visto il decreto Ministeriale 21 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1955, registro n. 2 Monopoli, foglio n. 271, con il quale è stato provveduto alla nomina dei componenti il Consiglio direttivo del predetto Istituto per il triennio 1° luglio 1955-30 giugno 1958;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1956, registro n. 19 Tesoro, foglio n. 104, con il quale il comm. dott. Carlo Marzano è stato nominato ragioniere generale dello Stato, con decorrenza dal 1° agosto 1956, in sostituzione del comm. dott. Benvenuto Bertoni;

Decreta:

A decorrere dal 1° agosto 1956 il comm. dott. Carlo Marzano, ragioniere generale dello Stato, è chiamato a far parte del Consiglio direttivo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi in sostituzione del comm. dott. Benvenuto Bertoni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1956
Registro n. 3 Monopoli, foglio n. 143. — TAFURI

(6084)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1956.

Autorizzazione alla Banca popolare di Milano a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio della provincia di Milano e in quello di alcuni Comuni della provincia di Varese.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la domanda della Banca popolare di Milano;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca popolare di Milano è autorizzata a compiere nel territorio della provincia di Milano e in quello dei comuni di Albizzate, Arsago Seprio, Besnate, Busto Arsizio, Cairate, Cardano al Campo, Carnago, Caronno Pertusella, Casale Litta, Casorate Sempione, Cassano Magnago, Cavaria con Premezzo, Cislago, Ferno, Gallarate, Golasecca, Gorla Maggiore, Gornate Olona, Jerago con Orago, Mercallo, Mornago, Oggiona con Santo Stefano, Saronno, Solbiate Arno, Sumirago, Ternate, Travedona, Varano Borghi, Vergiate, Vizzola Ticino (provincia di Varese), le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 novembre 1956

Il Ministro: MEDICI

(6027)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1956.

Autorizzazione alla Banca popolare di Luino e Varese a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di alcuni Comuni della provincia di Varese.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la domanda della Banca popolare di Luino e Varese;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca popolare di Luino e Varese è autorizzata a compiere nel territorio dei comuni di Pino Lago Maggiore, Tronzano Lago Maggiore, Maccagno, Veddasca, Curiglia Monteviasco, Dumenza, Agra, Germignaga, Brezzo di Bedero, Porto Valtravaglia, Castelveccana, Brissago Valtravaglia, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Cremenaga, Cittiglio, Brenta, Casalzuigno, Duno, Cassano Valcuvia, Rancio Valcuvia, Masciago Primo, Bedero Valcuvia, Castello Cabiaglio, Orino Azzio, Caravate, Monvalle, Gemonio, Cocquio Trevisago, Bardello, Malgesso, Brebbia, Ispra, Taino, Cadrezzate, Osmate, Comabbio, Biandronno, Bregano, Brinzio, Comerio, Casciago, Cazzago Brabbia, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo, Azzate, Daverio, Crosio della Valle, Castronno, Caronno Varesino, Castelseprio, Lonate Ceppino, Venegono, Castiglione Olona, Morazzone, Gazzada Schianno, Lozza, Vedano Olona, Cantello, Clivio, Saltrio, Bisuschio, Induno Olona, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Ferrera di Varese, Valganna, Marzio, Cadegliano Vicolago, Brusimpiano, Cuasso al Monte, Porto Ceresio e Besano (provincia di Varese), le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927 n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 novembre 1956

Il Ministro: Medici

(6028)

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1956.

Autorizzazione ad istituti ed enti che esercitano il credito agrario a prorogare le scadenze delle operazioni di credito agrario di esercizio effettuate, nel territorio di Palizzi Marina e di Brancaleone.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1956, n. 838;

Ritenuto che in conseguenza dei gravi danni prodotti nei territori dei comuni di Palizzi Marina e Brancaleone dal fortunale abbattutosi il 1° novembre 1956 sul versante ionico della provincia di Reggio Calabria si rende necessaria la concessione delle agevolazioni creditizie previste dall'art. 1 della citata legge:

Decreta:

Gli istituti ed enti che esercitano il credito agrario sono autorizzati a prorogare, per una volta sola e per non più di 24 mesi, con i privilegi previsti dagli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, la scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio effettuate nel territorio dei comuni di Palizzi Marina e di Brancaleone fino al 1° novembre 1956, con le aziende agricole che abbiano subito un danno in misura non inferiore alla perdita del 40 % del prodotto lordo vendibile per effetto del summenzionato fortunale.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1956, n. 838, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 novembre 1956

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
Colombo

Il Ministro per il tesoro
Medici

(6042)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1956.

Modificazione dello statuto della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 23 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto della Banca nazionale del lavoro, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Roma, approvato con proprio decreto 24 marzo 1948 e modificato con proprio decreto 11 agosto 1951;

Visto lo statuto della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca stessa, approvato con proprio decreto 15 ottobre 1948 e modificato con propri decreti 25 luglio 1949, 26 ottobre 1950, 20 ottobre 1953 e 21 dicembre 1955;

Viste le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione della Banca anzidetta in data 9 novembre 1956;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Le seguenti disposizioni dello statuto della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, sono così modificate:

Art. 3. — « Il fondo di dotazione della Sezione è di L. 2.000.000.000.

Concorrono alla formazione del fondo:

a) il Tesoro dello Stato con una quota di lire 10.000.000;

b) i partecipanti con una quota complessiva di L. 1.990.000.000.

La quota di partecipazione dello Stato non è trasferibile. Le partecipazioni di cui alla lettera *b*) sono suddivise in quote nominative da L. 100.000 ciascuna e non sono cedibili senza il consenso del Consiglio di amministrazione ».

Art. 14, secondo comma. — « Le obbligazioni sono staccate da un registro a matrice e debbono contenere l'indicazione del saggio di interesse e la data di deliberazione del Comitato esecutivo che ne ha ordinato l'emissione, nonchè le firme del direttore della Sezione (o di chi ne fa le veci) oppure del dirigente preposto alla Sezione medesima, di un membro del Consiglio di amministrazione e di un sindaco effettivo o supplente di nomina governativa ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 novembre 1956

Il Ministro: Medici

(6129)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 611 del 30 novembre 1956. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1953.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 611 del 30 novembre 1956, ha adottato la seguente decisione:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1953. (Seguito provvedimento n. 569 del 14 giugno 1956).

A seguito delle domande presentate dall'azienda interessata, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al Cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un maggiore acconto alla Società Adriatica di Elettricità di Venezia, nella misura indicata per ogni impianto sul contributo integrativo relativo al 1953.

Tale maggiore acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati per lo stesso periodo per il quale sono stati corrisposti i precedenti acconti.

All'atto del pagamento di tali maggiori acconti saranno detratti quelli già corrisposti dalla Cassa conguaglio per le tariffe elettriche per i corrispondenti periodi a norma di precedenti provvedimenti.

Società Adriatica di Elettricità Venezia:

68/70 Impianto Soverzene: L. 2,90.
69/71 Impianto Fadalto: L. 0,49.
69/72 Impianto Nove: L. 0,50.
70/75 Impianto Lumiei: L. 1,55.

(6106)

Provvedimento n. 612 del 30 novembre 1956. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1954.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 612 del 30 novembre 1956, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1954. (Seguito provvedimento n. 569 del 14 giugno 1956).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al Cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un maggiore acconto alle seguenti aziende, nella misura indicata per ogni impianto sul contributo integrativo relativo al 1954.

Tale maggiore acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati per lo stesso periodo per il quale sono stati corrisposti i precedenti acconti.

All'atto del pagamento di tali maggiori acconti saranno detratti quelli già corrisposti dalla Cassa conguaglio per le tariffe elettriche per i corrispondenti periodi a norma di precedenti provvedimenti.

Società Adriatica di Elettricità Venezia:

68/70 Impianto Soverzene: L. 2,90.
69/71 Impianto Fadalto: L. 0,48.
69/72 Impianto Nove: L. 0,50.
70/75 Impianto Lumiei: L. 1,55.
219/233 Impianto Barcis: L. 2,60.
219/234 Impianto S. Foca: L. 2,60.
219/235 Impianto Villa Rinaldi: L. 2,60.

Ministero dei Trasporti Roma:

138/147 Impianto Fundres: L. 2,25.

Ente Siciliano di Elettricità Catania:

232/248 Impianto Anapo: L. 2,40.
233/249 Impianto Ancipa: L. 2,80

Società Idroelettrica Sarca Molveno - Milano:

260/276 Impianto La Rocca: L. 2,50.

Azienda Elettrica Municipale Macerata:

265/281 Impianto Belforte sul Chienti: L. 2,29.

Azienda Elettrica Municipale Macerata:

158/170 Impianto Montefranco: L. 1.
159/171 Centrale Sforzacosta: L. 1,87.
265/281 Impianto Belforte sul Chienti: L. 2,08.

Azienda Elettrica Municipale Torino:

170/184 Impianto Stura S. Mauro: L. 2,25.

Azienda Comunale Elettricità ed Acque «Acea» Roma:

212/226 Impianto Basso Nera (Orte): L. 2,30.

Piemonte Centrale Elettricità Torino:

216/230 Impianto Fedio (Kant II): L. 2,23.
235/251 Impianto Demonte (Kant III): L. 2,50.

Ente Siciliano di Elettricità Catania:

232/248 Impianto Anapo: L. 2,40.
233/249 Impianto Ancipa: L. 2,80.
292/308 Impianto Carboi: L. 2,50.

Società Idroelettrica Sarca Molveno Milano:

260/276 Impianto La Rocca: L. 2,50.

Società Idroelettrica Atesina Bolzano:

266/282 Impianto Lasa: L. 2,40.

Società Vizzola Milano:

267/283 Impianto Porto della Torre: L. 2,50.

Terni Società per l'Industria e l'Elettricità Roma:

270/286 Impianto Montorio al Vomano: L. 3,40.

Società Meridionale di Elettricità Napoli:

284/300 Impianto Mucone II salto: L. 3,20.

(6107)

Provvedimento n. 613 del 30 novembre 1956. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1955.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 613 del 30 novembre 1956, ha adottato la seguente decisione:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1955. (Seguito provvedimento n. 583 del 27 luglio 1956).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al Cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un maggiore acconto alle seguenti aziende, nella misura indicata per ogni impianto sul contributo integrativo relativo al 1955.

Tale maggiore acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati per lo stesso periodo per il quale sono stati corrisposti i precedenti acconti.

All'atto del pagamento di tali maggiori acconti saranno detratti quelli già corrisposti dalla Cassa conguaglio per le tariffe elettriche per i corrispondenti periodi a norma di precedenti provvedimenti.

Forza Elettrica Valeggio sul Mincio Verona:

25 Impianto Avio: L. 2,65.

Società Idroelettrica Piemonte Torino:

41 Impianto Cimena: L. 1,73.
42 Impianto St. Clair: L. 2,11.
43 Impianto Nus: L. 2,50.
44 Impianto Chiampernotto: L. 0,96.
44/45 Impianto Piansoletti. L. 0,71.
44/46 Impianto Rusià: L. 0,95.
45/47 Impianto Ponte St. Martin: L. 0,28.
217/231 Impianto Olivoni: L. 1,71.
225/241 Impianto Avise: L. 2,50.

Società Adriatica di Elettricità Venezia:

68/70 Impianto Soverzene: L. 2,90.
69/71 Impianto Fadalto: L. 0,50.
69/72 Impianto Nove: L. 0,50.
70/75 Impianto Lumiei: L. 1,55.
71/76 Impianto Saviner: L. 2,45.
219/233 Impianto Barcis: L. 2,60.
219/234 Impianto S. Foca: L. 2,60.
219/235 Impianto Villa Rinaldi: L. 2,60.

Ministero dei Trasporti Roma:

138/147 Impianto Fundres: L. 2,25.

(6108)

Provvedimento n. 614 del 30 novembre 1956. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1956.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 614 del 30 novembre 1956 ha adottato la seguente decisione:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1956.
(Seguito provvedimento n. 602 del 30 ottobre 1956).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al Cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un maggiore acconto alle seguenti aziende, nella misura indicata per ogni impianto sul contributo integrativo relativo al 1956 per il periodo dal 1° gennaio al 31 ottobre.

Tale maggiore acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati per lo stesso periodo per il quale sono stati corrisposti i precedenti acconti.

All'atto del pagamento di tali maggiori acconti saranno detratti quelli già corrisposti dalla Cassa conguaglio per le tariffe elettriche per i corrispondenti periodi a norma di precedenti provvedimenti.

Società Termoelettrica Italiana Milano:
1 Centrale Tavazzano: L. 1,15.

Società Meridionale di Elettricità Napoli:
19 Centrale Vigliena: L. 1,35.
284/300 Impianto Mucone II salto L. 3,20.

Forza Elettrica Valeggio sul Mincio Verona:
25 Impianto Avio: L. 2,65.

Società Idroelettrica Piemonte Torino:
41 Impianto Cimena: L. 1,73.
42 Impianto St. Clair: L. 2,11.
43 Impianto Nus L. 2,50.
44 Impianto Chiampernotto: L. 0,96.
44/45 Impianto Piansoletti. L. 0,71.
44/46 Impianto Rusià: L. 0,95.
45/47 Impianto Ponte St. Martin L. 0,28.
46/48 Centrale Chivasso: 1ª sez. L. 1,39; 2ª sez. L. 1,80.
217/231 Impianto Olivoni: L. 1,71.
225/241 Impianto Avise: L. 2,50.

Società Adriatica di Elettricità Venezia:
69/71 Impianto Fadalto: L. 0,50.
69/72 Impianto Nove: L. 0,50.
70/75 Impianto Lumiei: L. 1,55.
71/76 Impianto Saviner: L. 2,45.
219/233 Impianto Barcis: L. 2,60.
219/234 Impianto S. Foca: L. 2,60.
219/235 Impianto Villa Rinaldi: L. 2,60.

Società Edison Milano:
128/137 Centrale Genova: L. 1,30.

Ministero dei Trasporti Roma:
138/147 Impianto Fundres: L. 2,25.

Azienda Elettrica Municipale Macerata:
158/170 Impianto Montefranco: L. 1.
159/171 Centrale Sforzacosta: L. 1,87.
265/281 Impianto Belforte sul Chienti: L. 2,08.

Azienda Elettrica Municipale Torino:
170/184 Impianto Stura S. Mauro: L. 2,25.
224/340 Centrale Moncalieri (termica): L. 1,60.

Società Termoelettrica Tirrena Roma:
184/198 Centrale Civitavecchia: L. 1,30.

Azienda Comunale Elettricità ed Acque Roma:
212/226 Impianto Basso Nera (Orte): L. 2,30.

Piemonte Centrale Elettricità Torino:
216/230 Impianto Fedio (Kant II). L. 2,23.
235/251 Impianto Demonte (Kant III): L. 2,50.

Ente Siciliano di Elettricità Catania:
232/248 Impianto Anapo: L. 2,40.
233/249 Impianto Ancipa: L. 2,80.
292/308 Impianto Carboi: L. 2,50.

Società Idroelettrica Sarca Molveno Milano:
260/276 Impianto La Rocca: L. 2,50.

Società Idroelettrica Atesina Milano:
266/282 Impianto Lasa: L. 2,40.

Società Vizzola Milano:
267/283 Impianto Porto della Torre: L. 2,50.

Terni Società per l'Industria e l'Elettricità Roma:
270/286 Impianto Montorio al Vomano: L. 3,40.

Società Idroelettrica Tevere - Roma:
317/333 Impianto Nazzano: L 2,50.

Società Termoelettrica Veneta Porto Marghera (Venezia):
332/348 Centrale Marghera (gruppo F) L. 1,80.
84/89 Centrale Marghera (gruppi D ed E): L. 1,30.

(6109)

Provvedimento n. 615 del 30 novembre 1956. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1956. (Bimestre novembre-dicembre).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 615 del 30 novembre 1956, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1956. (Bimestre novembre-dicembre).
(Seguito provvedimento n. 590 del 24 agosto 1956).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del Cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un acconto alle seguenti aziende sull'energia prodotta dal 1° novembre al 31 dicembre 1956, nella misura indicata per ogni impianto.

Tale acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati nel periodo che va dall'ultima lettura dei contatori considerata intorno al 31 ottobre quale risulta dalle comunicazioni degli Utif ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1956.

La liquidazione dell'importo degli acconti sarà fatta in base alla richiesta bimestrale che le aziende continueranno a presentare al Comitato interministeriale dei prezzi attenendosi alle modalità stabilite.

Società Termoelettrica Italiana Milano:
1 Centrale Tavazzano: L. 1,15.

Società Saetta Napoli:
2 Impianto Guana II salto: L. 0,80.

Società Elettrica Ala Milano:
3 Impianto Ala: L. 1,40.

Società Montecatini Milano:
4 Centrale S. Giuseppe di Cairo: L. 0,35.
5 Impianto Castelbello: L. 0,45.
6 Impianto Glorenza: L. 0,55.
334/350 Centrale Ortano: L. 1,50.

Società Elettrica Valcomino Napoli:
7 Impianto Colle Romano: L. 1,10.

Società Idroelettrica Alto Veneto Calalzo (Belluno):
8 Impianto Valmontina: L. 2.
218/232 Impianto Padola: L. 2,25.
221/237 Impianto Frison L. 2,45.

Società Idroelettrica Tevere Roma:
9 Impianto Castel Giubileo: L. 2,30.
317/333 Impianto Nazzano: L. 2,42.

Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana « Saici » Milano:
10 Impianto Meduno: L. 1,30.
203/217 Impianto Istrago: L. 1,60.
209/223 Impianto Colle: L. 1,05.

Società Idroelettrica Forni di Sopra (Udine):
12 Impianto Dria (Andrazza): L. 1,30.

Società Impianti Elettrici Bassano del Grappa:
14 Impianto S. Gaetano di Valstagna: L. 2,40.

Società Meridionale di Elettricità Napoli:
15 Impianto Pescara II salto: L. 0,10.
17 Impianto Villa S. Maria: L. 2,95.
18 Impianto Mucone I salto: L. 3,40.
19 Centrale Vigliena: L. 1,31.
195/209 Impianto Rocca d'Evandro: L. 2,45.
262/278 Impianto Montemaggiore: L. 2,45.
284/300 Impianto Mucone II salto: L. 3,10.

Ditta Antonio del Pizzo Tramonti (Salerno):
20 Centrale Tramonti (S. Elia): L. 1,80.

Società Medio Piave Roma:
21 Impianto Caorame Stien: L. 2,65.
228/244 Impianto Caorame Superiore: L. 2,30.
305/321 Impianto Basso Caorame: L. 2,30.

Società Idroelettrica Alto Liri Roma:
23 Impianto Balsorano: L. 1,65
226/242 Impianto Grottacampanaro II: L. 2,30.
227/243 Impianto Cassino I L 1,80.
251/267 Impianto Grottacampanaro I: L. 2,30.

Forza Elettrica Valeggio sul Mincio - Verona:
24 Impianto Pradastua. L. 2,55.
25 Impianto Avio: L. 2,57.

Società Idroelettrica delle Madonie Palermo:
26 Centrale Castelbuono: L. 1,10.

Società Magliano Magliano Alpi (Cuneo):
27 Impianto Consovero I e II salto: L. 1,65.

Azienda Elettrica Soleo Belvedere Marittimo (Cosenza):
29 Impianto Sangineto: L. 2,30.

Società Idroelettrica Sarca Molveno Milano:
30 Impianto S. Massenza I L. 3,40.
260/276 Impianto La Rocca L. 2,42.

Società Generale Pugliese di Elettricità Napoli:
32 Impianto Garga Coscile: L. 1,90.

Società Romana di Elettricità Roma:
37 Impianto Canterno: L. 0,75.
39 Centrale S. Paolo: L. 1,25.

Società Idroelettrica Piemonte Torino:
41 Impianto Cimena L. 1,70.
42 Impianto St Clair: L. 2,05.
43 Impianto Nus: L. 2,45.
44 Impianto Chiampernotto: L. 0,93.
44/45 Impianto Piansoletti: L. 0,69.
44/46 Impianto Rusià. L. 0,92.
45/47 Impianto Pont St. Martin L. 0,27.
46, 48 Centrale Chivasso 1ª sez.: L. 1,39; 2ª sez.: L. 1,80.
217/230 Impianto Olivoni L. 1,66.
225/241 Impianto Avise L. 2,42.

Società Vizzola Milano:
47/49 Impianto Castelli: L. 0,50.
49/51 Impianto Carona L. 0,80
50/52 Impianto Bordogna: L. 0,50.
51/53 Impianto Sardegnana: L. 3,40.
54/56 Centrale Castellanza: L. 1,25 per il 3° gruppo da 25.000 kW.
267/283 Impianto Porto della Torre: L. 2,42.

Piemonte Centrale Elettricità Torino:
52/54 Impianto S. Giacomo di Demonte: L. 2,45.
53/55 Impianto Breolungi L. 0,20.
216/229 Impianto Fedio (Kant II): L. 2,16.
235/251 Impianto Demonte (Kant III): L. 2,42.

Società Idroelettrica Alta Toscana Firenze:
55/57 Impianto Torrite: L. 2,55.

Società Elettrica Selt-Valdarno Firenze:
58/60 Impianto Nera Montoro: L. 0,20.
59/61 Impianto Vinchiana: L 1,95.
247/263 Impianto Cavilla: L. 2,60.
277/293 Impianto Arsiè L. 1,65.
314/330 Centrale Luigi Orlando: L. 1,20.

Cotonificio Cantoni di Legnano Milano:
66/68 Impianto Bellano: L. 0,60.

Ditta Bocci e Massimiliani Piane di Falcrone (Ascoli Piceno):
67/69 Impianto Falerone: L. 1,40.

Società Adriatica di Elettricità Venezia:
68/70 Impianto Soverzene: L. 2,70.
69/71 Impianto Fadalto: L. 0,48.
69/72 Impianto Nove: L. 0,48.
69/74 Impianto Caneva: L. 0,50.
70/75 Impianto Lumiei: L. 1,50.
71/76 Impianto Saviner: L. 2,38.
219/233 Impianto Barcis: L. 2,52.
219/234 Impianto S. Foca: L. 2,52
219/235 Impianto Villa Rinaldi: L. 2,52.
252/268 Impianto Malnisio L. 0,05.
253/269 Impianto Partidor: L. 0,10.
254/270 Impianto Giais: L. 0,05.
297/313 Impianto Sospirolo: L. 1,65.
313/329 Impianto Gardona: L. 2,30.
319/335 Impianto Malga Ciapela: L. 2,30.

Società Anonima Orobia Milano:
72/77 Impianto Barbellino: L. 0,40.
73/78 Impianto Basso Varrone: L. 0,15.
74/79 Impianto Bitto II: L. 0,75.
75/80 Impianto Bitto III L. 0,10.
76/81 Impianto Bitto IV L. 0,10.

Unione Esercizi Elettrici Roma:
77/82 Impianto Altolina: L. 0,95.
78/83 Impianto Franciolini L. 0,45.
79/84 Impianto Furlo L. 0,65.
81/86 Impianto Mozzano: L. 0,95.
82/87 Impianto Scandarella: L. 1,20.
83/88 Impianto Valcimarra: L. 3,40.
275/291 Impianto Capodiponte Ramo Tronto: L. 2,30.
276/292 Impianto Comunanza (Aso II) L 2,05.
298/314 Impianto Capodiponte Ramo Castellano: L. 2,30.

Società Termoelettrica Veneta Porto Marghera (Venezia):
84/89 Centrale Marghera (Gruppi D ed E): L. 1,30.
332/348 Centrale Marghera (Gruppo F) L. 1,70.

Società Idroelettrica del Cosleana Belluno:
85/90 Impianto Campo di Sotto: L. 1,70.

Cotonificio Vittorio Olcese Milano:
86/91 Impianto Clavesana: L. 0,75

Ditta Fratelli Spalla Cerda (Palermo):
87/92 Centrale Cerda L. 0,50.

Società Generale Elettrica della Sicilia Palermo:
88/93 Centrale Catania L. 1,25.

Ditta Francesco Guiso Gallisai Nuoro:
89/94 Impianto Dorgali L. 0,20.

Consorzio Elettrico del Buthier Torino:
90/95 Impianto Signayes: L. 2,35.

Ditta De Antoni Umberto Comeglians (Udine):
92/97 Impianto Ovaro (Luincis) L. 2,45.

Azienda Elettrica Municipale Osimo:
93/98 Impianto Sambucheto: L. 0,30

Società Gütermann Perosa Argentina (Torino):
96/101 Impianto Chisone Inferiore: L. 0,50.

Cartiere Giacomo Bosso Torino:
97/102 Impianto Gran Prà: L. 0,45.

Cooperativa Forza e Luce Aosta:
98/103 Impianto Veyon: L. 0,30.

Società Elettrica Bresciana Brescia:
99/104 Impianto Gratacasolo: L. 1,55.
100/105 Impianto Covoli L 0,35.
111/117 Impianto Lanico II salto: L. 2,45.
112/118 Impianto Lanico I salto: L. 2,45.

Ditta Fratelli Morelli Cosenza:
101/106 Impianto Arente: L. 0,60.

Società Idroelettrica del Corvino Diamante (Cosenza):
102/107 Impianto Buonvicino: L. 0,60.

Terni Società per l'Industria e l'Elettricità Roma:
103/108 Impianto S. Giacomo: L 1,60.
104/109 Impianto Provvidenza: L. 2,75.
105/110 Impianto Monte Argento: L. 1,30.
106/111 Impianto Canetra: L. 2,35.
112 Impianto Villa S. Maria: L. 2,85.
270/286 Impianto Montorio al Vomano: L. 3,30.

Società Elettrica Sarda Roma:
107/113 Impianto Alto Flumendosa: L. 2,15.
109/115 Centrale S. Caterina: L. 0,20.

Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck Milano:
113/119 Impianto Belviso Inferiore: L. 0,15.
114/120 Impianto Publino: L. 0,30.
115/124 Impianto Teglia I salto: L. 0,05.
197/211 Impianto Teglia II salto: L. 0,15
291/307 Impianto Belviso Superiore: L. 0,25.

Società Edison Milano:
116/125 Impianto Sabbione Morasco: L. 3,20.
118/127 Impianto Crego: L. 0,90.
120/129 Impianto Isolato (Liro I) L. 2,30.

121/130 Impianto Chiavenna (Mera I): L. 1,70.
122/131 Impianto Prata (Mera II): L. 1,70.
123/132 Impianto Gordona (Mera III): L. 2,30.
125/134 Impianto Palù Cogolo: L. 2,45.
128/137 Centrale Genova L. 1,30.
129/138 Centrale Emilia: L. 1,25.
181/195 *Impianto Prestone* L. 2,40.
223/239 Impianto Temù: L. 0,70.
282/298 Impianto Fondovalle L. 0,25.
283/299 Impianto Morasco Ponte L. 0,35.
293/309 Impianto Pantano D'Avio L. 2,30.

Società Trentina di Elettricità Milano:
132/141 Impianto Predazzo: L. 2,45.
133/142 Impianto S. Antonio: L. 2,45.
194/208 Impianto Lana L. 2,35.
290/306 Impianto Ponte Gardena: L. 1,45.

Società Elettrica Martorana Canicattì (Agrigento):
134/143 Centrale Canicattì L. 0,35.

Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale Pistoia:
135/144 Impianto Porrino (Sestaione): L. 0,30.

P. Zanini di M. Canazzani Thiene:
137/146 Impianto Cogollo del Cengio: L. 2,45.

Ministero dei Trasporti Roma:
138/147 Impianto Fundres: L. 2,18.

Società Idroelettrica Alto Friuli Udine:
140/149 Impianto Tarvisio L. 0,70.

Società Emiliana di Esercizi Elettrici Parma:
141/150 Impianto Farneta L. 0,15.

Società Elettrica Lovaria Vidoni e C. Pavia di Udine:
143/152 Impianto S Maria L. 0,45.

Azienda Elettrica Municipale Milano:
146/155 Impianto S. Giacomo di Fraele: L. 1,40.
147/156 Impianto Grosotto L. 0,20.
147/157 Impianto Fraele L. 0,30.
147/158 Impianto Stazzona L. 0,10.
147/159 Impianto Lovero L. 0,10.
308/324 Impianto Premadio: L. 1,50.

Società Esercizi Elettrici Petralia Sottana (Palermo):
148/160 Centrale S. Lucia L. 0,90.

Società Imprese Pubbliche e Private in Ischia e Capri Capri (Napoli):
149/161 Centrale Capri L. 0,60.

Ditta Cugini Ansaldi Chiusa Pesio (Cuneo):
150/162 Impianto Conceria L. 1,70.

Società Idroelettrica Industriale « Sidin » Torino:
154/166 Impianto Ponte della Gobba: L. 2,45.
231/247 Impianto Silea L. 2,45.

Società Larderello Firenze:
155/167 Centrale N. 3: L. 0,50.
156/168 Centrale Travale: L. 0,70.
177/191 Centrale Serolo: L. 0,70.
279/295 Centrale Serrazzano I L. 0,20.

Azienda Elettrica Municipale Macerata:
157/169 Impianto Macerata L. 0,05.
158/170 Impianto Montefranco: L. 0,97.
159/171 Centrale Sforzacosta L. 1,81.
265/281 Impianto Belforte sul Chienti: L. 2,02.

Manifattura di Cuorgnè Torino:
160/172 Impianto Campore Alto L. 1,20.
161/173 Impianto Campore Basso L. 0,60.

Ditta Giuseppe Harrasser Brunico (Bolzano):
165/177 Impianto Stegona. L. 1,80.

Azienda Elettrica Municipale Torino:
168/180 Impianto Rosone Telessio (Gruppi 5 e 6): L. 1.
169/181 Impianto Rosone Orco (Gruppi 1, 2, 3, 4, e 5): L. 0,20.
169/182 Impianto Bardonetto: L. 0,10.
169/183 Impianto Pont L. 0,20.
170/184 Impianto Stura S. Mauro: L. 2,18.
324/341 Centrale Termica Moncalieri: L. 1,55.
325/341 Impianto Idrico Moncalieri: L. 2.

Azienda Elettrica Municipale Brunico (Bolzano):
173/187 Impianto Rio Molino L. 1,35.

Cementifera Sebina Milano:
174/188 Impianto Fraine: L. 2,25.

Società Termoelettrica Siciliana Palermo:
175/189 Centrale Palermo: L. 1,10.

Società Elettrica Fratelli Lupieri - Cisterna di Coseano (Udine):
176/190 Impianto Giavons: L. 0,90.

Società Carlo Tassara Breno (Brescia):
180/194 Impianto Valle delle Valli: L. 0,30.

Ditta Forza e Luce Isnello (Palermo):
183/197 Centrale Isnello: L. 0,80.

Società Termoelettrica Tirrena Roma:
184/198 Centrale Civitavecchia: L. 1,26.

Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità - « Smirrel » Venezia:
186/200 Impianto Travignolo Caoria: L. 1.

Società Idroelettrica Cismon Porto Marghera (Venezia):
187/201 Impianto S. Silvestro: L. 0,80.
188/202 Impianto Molino: L. 0,35.

Società Molini Albani Pesaro (Ancona):
189/203 Impianto Liscia L. 0,20.
190/204 Impianto Cerbara: L. 1,10.

Società Elettrica Valgardena Bolzano:
191/205 Impianto Selva Gardena: L. 2,05.

Società Idroelettrica Valcanale Udine:
193/207 Impianto S. Antonio: L. 1,35.

Cooperativa Elettrica Villarfocchiardo (Torino):
196/210 Impianto Villarfocchiardo: L. 1,90.

Società Snia Viscosa Milano:
198/212 Centrale Magenta: L. 1,10.

Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro Milano:
200/214 Impianto Ponte Caffaro: L. 0,05.
201/215 Impianto Gaver L. 0,65.

Ditta De Castelli Carlo Trappa (Cuneo):
202/216 Impianto Bagnasco: L. 1,15.

Società Elettrica della Campania Napoli:
205/219 Impianto Suio L. 0,30.
237/253 Impianto Ischia: L. 0,75.

Ditta F.lli Lo Castro Vallelunga (Caltanissetta):
207/221 Centrale Vallelunga: L. 0,85.

Azienda Comunale Elettricità ed Acque « Acea » - Roma:
212/226 Impianto Basso Nera (Orte): L. 2,23.

Azienda Elettrica Crespi & C. Bergamo:
213/227 Impianto Boccaleone: L. 1,10.
316/332 Impianto Gandellino: L. 0,15.

Cotonificio Udinese Udine:
214/228 Impianto Barbeano: L. 2,30.
278/294 Impianto Rauscedo: L. 2,20.

Società Elettrica Agordina Agordo (Belluno):
215/228 Impianto Zingari Bassi: L. 1,90
240/256 Impianto Cavia (ampliamento): L. 1,10.
241/257 Impianto Molino: L. 0,50.
280/296 Impianto Taibon: L. 1,85.

Comune di Amandola Amandola (Ascoli Piceno):
220/236 Impianto Amandola: L. 1,05.

Società Idroelettrica Garga Cassano Jonio (Cosenza):
222/238 Impianto Garga: L. 2,15.

Società Cadel Longo Luisa & C. Vittorio Veneto (Treviso):
224/240 Impianto Savassa: L. 0,45.

Officine di Villar Perosa Perosa Argentina (Torino):
229/245 Impianto Fenestrelle: L. 1,40.

Società Rumianca Roma:
230/246 Impianto Ceppomorelli: L. 0,15.

Ente Siciliano di Elettricità Catania:
232/248 Impianto Anapo: L. 2,33.
233/249 Impianto Ancipa: L. 2,72.
292/308 Impianto Carboi: L. 2,45.

Società Elettrica Verzolini Montemarciano (Ancona):
236/252 Impianto Falconara Marittima: L. 1,75.

Industria Petralese di Elettricità - Petralia Sottana (Palermo):
238/254 Impianto Portella di Campo: L. 2,30.

Società Idroelettrica Via Aurea & C. - Rossano Calabro (Cosenza):
242/258 Impianto Campitelli: L. 1,70.

Società Idroelettrica della Cisterna Udine:
243/259 Impianto Savalons: L. 2,30.

Società Idroelettrica Alto Sentino - Senigallia (Ancona):
244/260 Impianto Ca' Romano: L. 2,05.

Società Idroelettrica G. Marzotto & Figli Valdagno:
245/261 Impianto Collicello: L. 1,15.

Società Idroelettrica Torlano - Udine:
246/262 Impianto Torlano: L. 1.

Impresa Centrali Elettriche «Icef» Foligno:
248/264 Impianto Pontecentesimo: L. 2,30.

Ente Autonomo del Volturno Napoli:
249/265 Impianto Ponterotto II: L. 1,20.

Azienda Elettrica Bernardo Genisio - Torino:
250/266 Impianto Oltre Orco: L. 0,90.

Società Produzione Elettrica «Ape» Polizzi Generosa (Palermo).
256/262 Centrale Polizzi Generosa: L. 1,35.

Cooperativa Elettrica Alto But Udine:
258/274 Impianto Fontanon: L. 0,15.

Società Elettrica Ponzese Ponza (Latina):
261/277 Centrale Ponza: L. 0,85.

Società Idroelettrica Atesina Bolzano:
266/282 Impianto Lasa: L. 2,33.

Ditta Fratelli Palombo Vallerotonda (Frosinone):
268/284 Impianto Vallerotonda: L. 1,80.

Società L'Aurora Triora (Imperia):
269/285 Centrale Triora: L. 2,25.

Società Idroelettrica dell'Ossola Roma:
272/288 Impianto Bognanco: L. 2,30.

Società Lazzari Elio Imola:
287/303 Impianto Coniale: L. 2,30.

Società Termoelettrica Sarda Cagliari:
289/305 Centrale Portovesme: L. 2,15.

Società Industriale Trentina Trento:
294/310 Impianto Carzano: L. 0,50.

Consorzio Elettrico Industriale Stenico Ponte Alto (Trento):
296/312 Impianto Ponte Pià: L. 1,25.

Industrie Riunite di Filati Bergamo:
299/315 Centrale Daste: L. 2.

Manifattura Rossari e Varzi Galliate (Novara):
301/317 Impianto Langosco: L. 0,20.

Azienda Elettrica di Chienes Chienes (Bolzano):
309/325 Impianto Chienes: L. 0,15.

Società Cooperativa Cantuccio Caminata (Campo Tures):
313/328 Impianto Cantuccio: L. 1,30.

Consorzio per l'Acquedotto d'Azzon - Cortina d'Ampezzo:
318/334 - Impianto Gillardon: L. 1,80.

Compagnia Imprese Elettriche Liguri Genova:
321/337 Impianto Demonte II salto: L. 2,30.

Azienda Elettrica Leone & Conte Carloforte:
322/338 *Centrale Carloforte*: L. 0,30.

Ditta Carmine Russo Nola:
323/339 Centrale Nola: L. 2.

Società Industriale Avisio Trento:
328/334 Impianto S. Floriano d'Egna: L. 2,30.

(6110)

Provvedimento n. 616 del 5 dicembre 1956. Prezzi dei prodotti petroliferi e norme per la determinazione dei prezzi al consumo dell'olio combustibile.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 616 del 5 dicembre 1956, ha adottato la seguente decisione:

PREZZI DEI PRODOTTI PETROLIFERI

I. — Facendo seguito al provvedimento n. 608 del 22 novembre 1956, si conferma che per tutti gli altri prodotti petroliferi, non elencati nel provvedimento stesso, restano immutati i prezzi autorizzati con le disposizioni già impartite.

II. — Per i prezzi dell'olio combustibile sono confermate le norme contenute nel provvedimento n. 596 del 27 settembre 1956, che vengono integrate con le seguenti disposizioni:

1. Per la vendita di olio combustibile fluidissimo per forni e caldaie, non sono consentiti prezzi superiori a quelli stabiliti per l'olio combustibile fluido.

2. Nei documenti di vendita dell'olio combustibile è obbligatoria l'indicazione delle denominazioni previste nel sopracitato provvedimento («olio combustibile denso» oppure «olio combustibile fluido»); nel caso di omissione di tale indicazione, l'olio combustibile non può essere venduto a prezzi superiori a quelli stabiliti per l'olio combustibile denso.

3. Non è consentita alcuna maggiorazione sui prezzi stabiliti nel suddetto provvedimento, anche se motivata con l'aggiunta di correttivi, di additivi e simili o con qualsiasi altra manipolazione.

4. Per le vendite effettuate franco raffineria interna, la misura della maggiorazione, a titolo di rimborso del costo dei trasporti interni del greggio, non potrà essere superiore a quella praticata al 31 ottobre corrente anno sui prezzi stabiliti per le vendite franco raffineria costiera o deposito costiero.

E' fatto obbligo alle raffinerie interne di comunicare al Comitato interministeriale dei prezzi, entro cinque giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*, l'aliquota da ciascuna di esse applicata ai sensi del presente paragrafo.

5. A rimborso dei maggiori oneri per il trasferimento costiero dell'olio combustibile derivanti dall'aumento dei noli per cabotaggio e dalle maggiori percorrenze è ammessa, in via temporanea, una maggiorazione, sino a L. 500 alla tonnellata, sui prezzi autorizzati per l'olio combustibile per forni e caldaie, maggiorazione da esporsi separatamente in fattura con la seguente dizione «per rimborso dell'onere temporaneo delle maggiori spese di trasporto interno via mare».

6. In conformità delle disposizioni sopra elencate i prezzi di vendita al consumo non potranno superare i seguenti livelli:

a) *Prezzo di vendita franco raffineria costiera o deposito costiero*:

Ai prezzi stabiliti con il provvedimento n. 596 del 27 settembre 1956 potrà essere aggiunta al massimo soltanto la quota di L. 500 alla tonnellata di cui al punto 5.

b) *Per le vendite franco raffineria interna*:

Ai prezzi risultanti dal comma precedente, potrà essere aggiunta soltanto la quota di cui al punto 4.

c) *Prezzi di vendita da deposito interno*:

Ai prezzi di cui ai punti *a*) e *b*), secondo i casi, potranno essere aggiunte le maggiorazioni già previste nel provvedimento n. 596, e cioè:

le spese effettivamente sostenute per il trasporto della merce dalla raffineria o deposito costiero o dalla raffineria interna fino al deposito interno;

la maggiorazione di L. 1000 alla tonnellata a compenso di tutte le spese di distribuzione; detta maggiorazione si applica soltanto nel caso di vendite dirette al consumatore.

d) *Prezzi di vendita franco domicilio del cliente*:

Ai prezzi stabiliti nei paragrafi precedenti, secondo i casi, potrà essere aggiunta la spesa effettivamente sostenuta per il trasporto della merce dal luogo di consegna (deposito costiero, raffineria costiera, raffineria interna, deposito interno) sino al domicilio del cliente.

Nel caso di vendita da deposito interno o per merce resa franco domicilio del cliente, il venditore dovrà essere sempre in grado di dimostrare l'effettiva spesa di trasporto sostenuta, sino a quando non sia intervenuta una determinazione dei prezzi di vendita da parte del Comitato provinciale dei prezzi competente.

7. Le disposizioni incluse nel presente provvedimento hanno applicazione dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

III. — I Comitati provinciali dei prezzi, in base alle norme del provvedimento n. 596 del 27 settembre 1956 ed a quelle inserite nel presente provvedimento, procederanno, entro il 15 corrente mese, alla regolazione dei prezzi locali di vendita al consumo per gli olii combustibili precisando nel testo della disposizione emanata che «i prezzi stabiliti sono comprensivi del rimborso dell'onere temporaneo delle maggiori spese di trasporto interno via mare».

IV. — E' fatto obbligo ai venditori di tenere esposto al pubblico il listino dei prezzi di vendita autorizzati.

(6138)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Adrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 31 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1956, registro n. 24 Interno, foglio n. 193, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Adrano (Catania) di un mutuo di lire 16.290.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(6047)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sommatino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 31 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1956, registro n. 24 Interno, foglio n. 182, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sommatino (Caltanissetta) di un mutuo di lire 19.190.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(6048)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Realmonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 31 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1956, registro n. 24 Interno, foglio n. 181, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Realmonte (Agrigento) di un mutuo di lire 1.300.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(6050)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Nicosia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 31 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1956, registro n. 24 Interno, foglio n. 196, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Nicosia (Enna) di un mutuo di lire 15.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(6062)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Caltagirone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 31 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1956, registro n. 24 Interno, foglio n. 199, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Caltagirone (Catania) di un mutuo di lire 117.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(6046)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gela ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 31 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1956, registro n. 24 Interno, foglio n. 191, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gela (Caltanissetta) di un mutuo di lire 78.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(6049)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Siculiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 31 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1956, registro n. 24 Interno, foglio n. 189, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Siculiana (Agrigento) di un mutuo di lire 10.420.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(6051)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Luciano Iaconis, nato a Napoli il 25 agosto 1923, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in giurisprudenza rilasciatogli dalla Università di Genova in data 31 luglio 1953, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1952-53.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Genova.

(6018)

Diffida per smarrimento di diploma

Il sig. Andrea Schwimmer, nato a Rabagani (Oradea) il 7 luglio 1900, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma in farmacia, rilasciatogli dalla Università di Genova a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1924-25.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Genova.

(5019)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 1956, è stato respinto il ricorso al Governo della Repubblica prodotto dal sindaco del comune di Venezia contro il vincolo di notevole interesse pubblico, imposto con decreti Ministeriali in data 23 e 29 novembre 1954 sull'isola di Burano e l'isola di Mazzorbo, site nel territorio del comune di Venezia.

(6033)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre successivo, è stato respinto il ricorso straordinario in via amministrativa esperito dal signor Fazioli Antonio avverso il decreto del Ministro per le finanze che aveva dichiarato tardivo, il suo precedente reclamo contro il denegato ampliamento della zona stabilita per l'istituzione di una tabaccheria in Bologna, via Mauro Tesi.

(6035)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Perdita di ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale in data 31 agosto 1956 registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1956 registro n. 11 Aeronautica, foglio n. 76.

Castellari Domenico fu Giuseppe rimosso dal grado di sergente marconista, incorre nella perdita delle sottonotate ricompense al valor militare di cui è privato a decorrere dal 21 giugno 1947:

Medaglia di bronzo di cui al regio decreto 4 aprile 1940, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1940, registro n. 19 Aeronautica, foglio n. 398 (B.U.A.M. 1940 Supplemento 04);

Croce al valor militare di cui al regio decreto 12 luglio 1940, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 1940, registro n. 4 Aeronautica, foglio n. 34 (B.U.A.M. 1940 Supplemento 08);

Croce al valor militare di cui al regio decreto 10 maggio 1943, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1943, registro n. 1 Aeronautica, foglio n. 62 (B.U.A.M. 1943 Dispensa 22).

(5935)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione di indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, le indennità dovute per i terreni espropriati al nome delle ditte di cui all'unito elenco in forza dei decreti Presidenziali ivi richiamati, e le date di decorrenza dei relativi interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data	Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Ente Maremma tosco-laziale									
1	AONZO Massimo e Bruno di Giuseppe-Amedeo	Viterbo	16.66.05	815	27- 5-52	163 s. o.	16- 7-52	774.777.80	770.000 —	4- 8-52
2	BONCOMPAGNI LUDOVISI Francesco Antonio fu Ugo	Riano	128.34.30	4340	28-12-52	19 s. o. 8	24- 1-53	11.836.701 —	—	23- 9-53
3	FANI-CIOTTI Laura e Tommaso fu Fabio	Tuscania	155.21.13	2852	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	12.942.549 —	12.940.000 —	20- 8-53
4	FILIPPI Filippo Maria di Pier Paolo	Tuscania	824.09.68	3514	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	62.032.549,65	—	26- 8-53
5	FRIGO Libera di Angelo	Tuscania	9.05.21	831	27- 5-52	163 s. o.	16- 7-52	695.089,40	—	4- 8-52
6	FRIGO Vittoria di Angelo	Tuscania	85.35.04	1414	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52	4.310.696,10	—	4-12-52
7	GRISPIGNI Luigi fu Pietro	Viterbo	126.81.92	377	2- 4-52	102 s. o.	2- 5-52	7.538.456.55	7.535.000 —	21- 5-52
8	MARIANI Benedetto fu Crispino	Tarquinia	301.47.37	599	14- 5-52	137 s. o.	16- 6-52	30.521.542,40	30.520.000 —	30- 6-52
9	MICARA Ludovico fu Ferdinando	Anguillara	95.14.70	4093	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	8.787.426.85	—	1- 9-53
10	PARADISI Pier Girolamo fu Eugenio	Castelnuovo di Porto	9.49,12	1197	25- 7-52	218 s. o.	19- 9-52	2.188.113,35	—	4-10-52
11	PERUZZI Cesare fu Pietro Secondo	Tuscania	13.34.93	847	27- 5-52	163 s. o.	16- 7-52	1.083.479.85	1.080.000 —	8- 8-52
12	PISCINI Angelantonio, Costantino, Pietro, Urbano ed Angela fu Vincenzo	Roma	176.12.30	4047	28-12-52	18 s. o. 2	23- 1-53	23.149.990,90	—	21- 9-53
13	PUCCINELLI Ersilia fu Giuseppe vedova BERTOLLI	Sacrofano	4.15.65	850	27- 5-52	163 s. o.	16- 7-52	494.627 —	490.000 —	12- 9-52
14	PORTA Antonio fu Girolamo	Civitavecchia	132.68.70	3981	27-12-52	17 s. o. 3	22- 1-53	10.573.407,10	—	1- 9-53
15	SANTI Pietro e M. Luisa fu Felice	Formello	35.67.80	4059	28-12-52	18 s. o. 2	23- 1-53	3.939.965,85	3.935.000 —	25- 2-53
16	SILI Alessandro di Francesco	Roma	2.97.30	3581	18-12-52	14 s. o. 5	19- 1-53	301.211,40	301.000 —	14- 9-53
17	SILI Anna fu Bernardino	Mazzano	41.55.34	2871	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	4.699.061,80	—	16- 9-53
18	SILI Anna fu Bernardino	Roma	36.80.40	2872	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	3.452.341,20	—	28- 9-53
19	SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA DEL « MASCHERONE » con sede in Roma	Fiano Romano	86.26.04	2913	29-11-52	8 s. o. 6	12- 1-53	18.359.649.35	18.355.000 —	14-10-53
20	VERDIANI BANDI Luigi di Gino	Scansano	1842.74.83	1781	3-10-52	280 s. o.	3-12-52	121.071.115 —	121.070.000 —	17-12-52
21	ZOPPI Giselda di Gaetano, maritata SPICCI	Pitigliano	174.57.49	4231	27-12-52	19 s. o. 5	24- 1-53	4.776.780 —	—	24- 6-53

Roma, addì 21 novembre 1956

Visto, p. *il Ministro*: COBIANCHI

(5914)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Soppressione del Consorzio irriguo destra Tartagliona Ghisiolo e aggregazione del suo territorio al comprensorio del Consorzio di bonifica Fossa di Pozzolo.

Con decreto Presidenziale in data 3 maggio 1956, n. 3521, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1956, al registro n. 24, foglio n. 36, è stato soppresso il Consorzio irriguo destra Tartagliona Ghisiolo ed il suo territorio è stato aggregato al comprensorio del Consorzio di bonifica Fossa di Pozzolo, con sede in Mantova.

(6030)

Revoca di divieti di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 11 agosto 1956, nella zona sita nel comune di Pergola, frazione Mezzanotte-Cuppio (Pesaro), dell'estensione di ettari 700 circa, viene revocato.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 5 aprile 1954, nella zona di Quarto d'Altino, località Le Tresse (Venezia), dell'estensione di ettari 130, compresa entro i confini delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene revocato.

(6031)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Alborghetti Alfredo di Edoardo, già esercente in Valenza Po, via Pelizzari 1.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 579-AL.

(6015)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa edilizia «A.D.E.L.E» con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 30 ottobre 1956, la Società cooperativa edilizia «A.D.E.L.E.», con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. Angelo Angotti, in data 1° luglio 1948, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(6068)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 281

Corso dei cambi del 6 dicembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	624,90	624,97	624,97	624,92	—	624,96	624,93	624,93	624,93
$ Can	—	648,75	648 —	648,25	648,25	—	647,75	648,625	648,62	647,50
Fr Sv lib.	—	145,82	145,83	145,83	145,80	—	145,84	145,83	145,83	145,82
Kr D.	—	90,67	90,60	90,65	90,60	—	90,69	90,68	90,68	90,65
Kr N	—	88,03	88,06	88,05	88,07	—	88,06	88,065	88,06	88 —
Kr Sv.	—	121,60	121,60	121,56	121,60	—	121,57	121,62	121,62	121,65
Fol	—	165,18	165,23	165,14	165,22	—	165,17	165,20	165,20	165,20
Fr B.	—	12,55	12,555	12,55	12,5525	—	12,55125	12,555	12,55	12,555
Fr Fr.	—	178,48	178,52	178,49	178,50	—	178,50	178,51	178,51	178,50
Fr Sv acc.	—	143,36	143,36	143,36	143,30	—	143,37	143,35	143,35	143,37
Lst.	—	1755,125	1755,50	1755,25	1755,37	—	1755,50	1755,625	1755,375	1755,25
Dm. occ.	—	149,84	149,85	149,80	149,80	—	149,855	149,855	149,85	149,85

Media dei titoli del 6 dicembre 1956

Rendita 3,50 % 1906	60,20
Id. 3,50 % 1902	58,40
Id. 5 % 1935	85,375
Redimibile 3,50 % 1934	79,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,55
Id. 5 % (Ricostruzione)	85,425
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,85
Id. 5 % 1936	95,10
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,30
Id. 5 % (Beni Esteri)	81,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,25

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 dicembre 1956

1 Dollaro USA	624,965
1 Dollaro canadese	648 —
1 Franco svizzero lib.	145,835
1 Corona danese	90,67
1 Corona norvegese	88,055
1 Corona svedese	121,565
1 Fiorino olandese	165,155
1 Franco belga	12,551
100 Franchi francesi	178,495
1 Franco svizzero acc.	143,365
1 Lira sterlina	1755,375
1 Marco germanico	149,827

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . . . . . Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto . . . . » 1794,55 per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI NAPOLI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto n. 3279/San. del 10 marzo 1955, con il quale venne indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1954;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica con decreto n. 340.2.48/10744 dell'11 ottobre 1955;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Izzo Leopoldo	punti	60,27
2. De China Teodoro	»	55,73
3. Boccia Mario	»	54,48
4. Iovieno Alfonso	»	52,74
5. Principe Michele	»	52,12
6. Colesanti Aldo	»	52,01
7. Lombardi Bartolomeo	»	51,67
8. Verre Gaetano	»	51,39
9. Izzio Renato	»	51,08
10. Fusco Vittorio	»	50,45
11. D'Aniello Armando	»	50,28
12. Falcone A. Andrea	»	50,26
13. Masucci Carmine	»	49,71
14. Melone Fernando	»	49,28
15. Galiero Valentino	»	49,05
16. Andres Andrea	»	49,01
17. Sena Pasquale	»	48,74
18. Darretta Angelo	»	48,67
19. Vecchione Fernando	»	47,35
20. Paladino Ettore	»	47,06
21. Bonelli G. Battista	»	46,92
22. Iovane Rezieri	»	46,89
23. Di Lullo Raffaele	»	46,79
24. Sangiovanni Andrea	»	46,59
25. Gnarra Nicola	»	46,39
26. Poeta Mario	»	46,30
27. Maggio Vito	»	46 —
28. Morelli Enrico	»	44,52
29. Raucci Antonio	»	44,40
30. Salvi Mario	»	44,10
31. Santarsiero Vito	»	43,63
32. Filippini Luigi	punti	43,17
33. Schiavi Giuseppe	»	41,23
34. Lamberti Giuseppe	»	41,05
35. Vinciguerra Raffaele	»	41 —
36. Papaccio Antonio	»	40,80
37. Miranda Luigi	»	40,51
38. Di Girolamo Gioacchino	»	40,38
39. Pesce G. Battista	»	39,80
40. Penna Alfredo	»	39,72
41. Ponticiello Francesco	»	39,70
42. Rivellini Pietro	»	39,48
43. Petteruti Antonio	»	39,10
44. Gionti Carmine	»	37,84
45. Ialongo Livio	»	37,70
46. De Francesco Alfonso	»	37,26
47. Bovenzi Crescenzo	»	37,12
48. Montemurro Pietro	»	35,12

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 27 novembre 1956

Il prefetto: MARFISA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto di pari data n. 15411, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1954;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai concorrenti nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Izzo dott. Emilio, consorzio Marano, Quarto, Calvizzano, Mugnano;

2) De China dott. Teodoro, consorzio Sant'Anastasia, Cercola, Pollena, San Sebastiano, Volla;

3) Boccia dott. Mario, consorzio Cardito, Crispano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 27 novembre 1956

Il prefetto: MARFISA

(6039)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.